

Conto corrente con la Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori... L. 5,00

Un numero separato... cent. 20

Id. arretrato... » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.
Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono

« L'umanità progredisce per via del-
l'amore; si arresta, vacilla e retrocede
quando l'odio la guida »

Dalla « Gazzetta dell'Emilia » (num. 232)
togliamo questa notizia

Una altissima onorificenza al Rettore della Regia Università

Con Sovrano *Motu proprio* del giorno 17 settembre p. p. il prof. comm. Pio Colombini, da sei anni benemerito ed estimatissimo Rettore della R. Università, è stato insignito dell'altissima onorificenza di Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Sicuri interpreti del pensiero e dei sentimenti della cittadinanza, che circonda il precario Uomo di tanta estimazione e di così viva ed unanime simpatia, inviamo al prof. Colombini, così meritatamente onorato, il nostro plauso sincero e le nostre vivissime felicitazioni.

Montalcino, che al prof. Pio Colombini, diede i natali, accoglierà certamente tale notizia con gioia e con orgoglio.

Uomo insigne per alto intelletto e virtù civili, amato da tutti per i modi cortesi, affabili, che rivelano la grande bontà dell'animo suo, il prof. Colombini non è soltanto lustro e decoro della R. Università di Modena, alla quale ha dato e continua a dare il tanto tesoro del suo sapere e dell'opera sua fervida, tenace, indefessa, ma è lustro d'Italia e della scienza, d'Italia e della scienza, le quali devono appunto a questi uomini superiori la loro ascesa luminosa.

A Lui, all'insigne concittadino, l'omaggio il plauso nostro affettuoso.

La scuola educchi italianamente

L'istituto che ha il compito essenziale e precipuo di formare la coscienza nazionale, di tener vivo e puro, sempre acceso, l'amor di Patria, di svegliarlo negli animi giovanili, è la Scuola. Non assolvendo questo compito, la Scuola, verrebbe meno ai suoi veri scopi, tradirebbe la sua alta missione.

Riaprendosi in questi giorni le Scuole, vogliamo augurarci che maestri e maestre si dimostreranno non inferiori all'altezza del loro ufficio.

La parola del maestro sia seme fecondo di bene; l'insegnamento, che s'impartisce nelle Scuole, formi il buon cittadino il quale ami con purezza di sentimento la Patria e la serva col pensiero e con la mano, nel campo dell'intelligenza e del lavoro.

Giuseppe Mazzini, che fu grande animatore ed incitatore alla fede italiana, ammonisce ancora, ci grida ancora dalla tomba: « Italiano sia il pensiero continuo delle anime vostre; italiani siano gli atti della vostra vita; italiani i sogni sotto i quali vi ordinate e lavorate per l'umanità ». Ma questo alto ammonimento andrebbe nel vuoto se la Scuola non lo raccogliesse, se non educasse i figli del popolo alla religione del dovere, al sentimento d'italianità, all'amore di Dio e della Patria.

RESTAURARE LA MONARCHIA

L'insigne pubblicista Luigi Miranda, occupandosi del discorso pronunciato a Udine dall'on. Mus-

solini, così scrive nel giornale, *Il Rinascimento* di Pisa.

« Nel discorso di Udine, che rimarrà come il più ragguardevole documento della maturità di governo del duce del fascismo, l'on. Mussolini ha francamente riconosciuto che il Re rappresenta il « punto fermo » della nostra unità nazionale e della nostra saldezza statale.

« Questo riconoscimento, che viene da un uomo di azione, non adusato a piecarsi agli ingiuramenti dei profittatori della sesta giornata, ci è causa di particolare compiacimento. Da due anni noi andiamo combattendo, sulle colonne della stampa liberale, una battaglia quasi quotidiana per sostenere questo concetto fondamentale, che, cioè, per rafforzare lo Stato, in Italia, sia necessario rafforzare la Monarchia, perchè una salda costituzione è il presupposto indispensabile di ogni Stato forte. Rafforzare la Monarchia significa restaurare la funzione costituzionale che lo Statuto fondamentale assegna alla Corona, e che non è in alcun modo incompatibile col progresso dell'istituto parlamentare.

« Il regime monarchico parlamentare non è il governo della democrazia diretta, (come vanno cianciando i soliti democratici che ieri vivevano coi rimasugli della mensa marxista; e oggi vivono coi residui e gli scoli della piscina di don Sturzo) che avrebbe dovuto rappresentare, per l'Italia del dopo guerra, una fonte miracolosa di prosperità e di salute.

« La dottrina organica dell'egregio professore, basata sull'intuizione mistica della proporzionale, rappresenta la più radicale sovversione della dottrina classica cattolica, che fa discendere l'autorità direttamente da Dio, come un imperativo morale per i detentori di essa e per i soggetti ad essa. Questa dottrina esaurisce la sovranità popolare e, con essa, ogni fonte legittima di autorità e di investitura di governo, nella sovranità dei comizi elettorali. I quali eleggono i deputati, col sistema aritmetico e meccanico della proporzionale: tanti per coeunte. I deputati si costituiscono in gruppi, in proporzione del loro numero. I gruppi eleggono il governo: tanti ministri per ciascuno! Il potere della Corona è soppresso *tout court*: l'articolo 65 dello Statuto fondamentale è cancellato con uno spruzzo di acquasanta. Resta il Monarca, come semplice Notaio del Parlamento.

« Il Governo — costituito in codesto modo — privo di unità, di autorità, di base, diventa, automaticamente, il governo delle « accorte transazioni », che contratta, all'ombra dei corridoi, o nel complice silenzio dei gabinetti, l'impunità per tutti i violatori e sabotatori della legge e dello Stato.

« L'alleanza social popolare non è un accidente, ma un attributo della sostanza della dottrina sturziana: la base comune è la negazione dello Stato liberale, come espressione di una sovranità popolare che non deriva dai comizi elettorali, ma sovrasta ad essi: dello Stato liberale, non già risultante d'incerte e mutevoli transazioni e di vigliacchi accomodamenti, ma intima perenne superiore espressione della volontà della Nazione, una, intangibile, eterna nella ideale continuità delle generazioni, e nella consapevolezza della sua missione divina nel mondo.

« Di questo, la Monarchia, il Re, è l'espressione vivente, e il simbolo giuridico, non già come *caput mortuum* come menzogna di diritto (*factio*

juris), ma come vero e reale potere, fornito di autonoma potestà di decisione e di volere.

« Appunto come espressione della sovranità statale — che non risiede nei comizi elettorali e non si esaurisce in essi — il Re, nel nostro ordinamento positivo, è fonte di capacità e di rappresentanza politica (art. 33 dello Statuto), ed elegge i Senatori. Perciò don Sturzo è contro il Senato di nomina regia, così come è contro il diritto della Corona di scegliere, con assoluta libertà, nei limiti della situazione parlamentare, costituita dall'accordo programmatico dei gruppi di maggioranza, le persone dei suoi Ministri. Per don Sturzo, la sovranità del Re non esiste: è un residuo formale di istituti tramontati. Anche, in questo distacco costituzionale ».

Ricordato che la prima Camera eletta col sistema della proporzionale, nell'ultima sua seduta, ebbe a dimostrarsi incline ad una modifica dello Statuto per quanto concerne il diritto sovrano di sciogliere la Camera; Luigi Miranda continua:

« La Camera del disertore Misiano fu spenta, ma quella succedutale — senza dubbio assai migliore e più degna — ha visto il « veto » di don Sturzo contro il fiduciario della Corona, e cioè, contro il diritto del Re; e, senza la hiezza di Giolitti e l'irrompere del fascismo, avrebbe visto anche il governo direttorio, mandatario diretto dei gruppi, secondo le non dissimulate aspirazioni del frammentato blocco demo-social-popolare.

« Restaurare la Monarchia significa cancellare, non semplicemente dimenticare, questi tristi precedenti, che andavano trascinando il Regno verso la dissoluzione e l'anarchia della Costituente sturziana, assai più pericolosa, per il suo carattere insidioso, della Costituente vagheggiata dai superstiti e onesti romantici della repubblica mazziniana. Restaurare la Monarchia significa riaffermare la stabilità dell'idea di Stato sulle ondeggianti ideologie programmatiche dei partiti: significa governo legale, e non di fazione; giustizia e disciplina nell'amministrazione, fine del gabinetismo corrotto e corruttore, stabilità di reggimento politico, difesa dei supremi valori nazionali e statali con fermo animo, senza tentennamenti e assurde indulgenze: significa la fine delle amnistie per tutti i colpevoli di fellonia al giuramento prestato, nel campo militare come in quello civile.

« On. Mussolini, il vostro « punto fermo » del discorso di Udine è la più chiara dimostrazione che il fascismo tende a ricostruire non a distruggere.

I giovani

Una forza instancabile ed attivissima vergine, prorompente ed eroica è quella raggruppata e costituita dai giovani. Forza che costantemente si rinnova; essa è la fede, la speranza, la sicurezza della Patria; è la barriera inespugnabile che si estende su di un fronte infinito, congiunto da quel legame spirituale eternamente fisso che avvince il Passato al Presente, il Remoto al Futuro, e tutte le anime dell'anima della Patria, poichè la Patria è la storia,

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 5 ottobre 1922. Illmi signori, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

Montalcino, 1 ottobre 1922. Illmo Signore, Le gentili espressioni che, con la lettera del 1 corrente, le SS. LL. hanno voluto rivolgermi...

famiglia Santini, e choi del cav. Gino apprezzare il valore, le belle qualità militari. Noi intanto delle colonne di questo periodico inviamo al maggior Santini l'espressione del più vivo compiacimento.

Atto di consegna al Commissario Prefetto della Lapide ai nostri caduti in guerra. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia, L'anno 1922 il 24 settembre in Montalcino...

Per volontà e desiderio della popolazione montalcinese ed alla iniziativa del Comitato di assistenza civile di concerto col Municipio è stata inaugurata una Lapide monumentale...

Con questa Lapide, simbolo di gloria e d'onore, si è inteso di additare gli eroici caduti nella guerra 1915-1918, alla venerazione e alla gratitudine della presente e delle future generazioni...

Il comm. Galletti pronunzia nobili parole in omaggio alla gloria degli eroi caduti e consegna quindi la Lapide al presidente cav. Fabiani...

Con questa Lapide, simbolo di gloria e d'onore, si è inteso di additare gli eroici caduti nella guerra 1915-1918, alla venerazione e alla gratitudine della presente e delle future generazioni...

Il comm. Galletti pronunzia nobili parole in omaggio alla gloria degli eroi caduti e consegna quindi la Lapide al presidente cav. Fabiani...

Con questa Lapide, simbolo di gloria e d'onore, si è inteso di additare gli eroici caduti nella guerra 1915-1918, alla venerazione e alla gratitudine della presente e delle future generazioni...

Il comm. Galletti pronunzia nobili parole in omaggio alla gloria degli eroi caduti e consegna quindi la Lapide al presidente cav. Fabiani...

Con questa Lapide, simbolo di gloria e d'onore, si è inteso di additare gli eroici caduti nella guerra 1915-1918, alla venerazione e alla gratitudine della presente e delle future generazioni...

Il comm. Galletti pronunzia nobili parole in omaggio alla gloria degli eroi caduti e consegna quindi la Lapide al presidente cav. Fabiani...

Con questa Lapide, simbolo di gloria e d'onore, si è inteso di additare gli eroici caduti nella guerra 1915-1918, alla venerazione e alla gratitudine della presente e delle future generazioni...

Il comm. Galletti pronunzia nobili parole in omaggio alla gloria degli eroi caduti e consegna quindi la Lapide al presidente cav. Fabiani...

Con questa Lapide, simbolo di gloria e d'onore, si è inteso di additare gli eroici caduti nella guerra 1915-1918, alla venerazione e alla gratitudine della presente e delle future generazioni...

Il comm. Galletti pronunzia nobili parole in omaggio alla gloria degli eroi caduti e consegna quindi la Lapide al presidente cav. Fabiani...

veniva prorogato a tutta notte e durante il giorno, e in caso di mancanza di energia elettrica, si applica la norma dell'art. 12 del Decreto 31 ottobre 1919, continuata ad agire dai propri uffici e compensi supplementari e di spesa...

La Sezione di appello ha respinto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Savoia non è il simbolo della Patria, ma il complemento monarchico della bandiera nazionale...

V A R I E

La CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI SIENA rende noto quanto segue:

- a) L'egregio cav. Dante Saporì, presidente di questa Camera ha disposto di propria iniziativa che a nome della medesima siano distribuite... b) Con Decreto legge 16 agosto u. s.

Se vogliamo vincere sul serio nell'interesse e per il bene del Paese, questo fronte unico, quest'azione comune, non può che stabilirsi al più presto. La necessità ne è tanto più urgente in quanto lo scioglimento della Camera, l'appello al Paese si avvicina.

Amici, abbonatevi al "PROGRESSO", a questo nostro giornale, sostenerlo in omaggio alla sua coerenza, alla sua fede politica sempre serbata.

Nelle prossime lotte elettorali, amministrative e politiche, il "PROGRESSO", sarà - come sempre al suo posto di combattimento.

Prezzi delle merci e derrate

Li togliamo dal Listino della Camera di Commercio e Industria di Siena.
I prezzi s'intendono per merce all'ingrosso resa a Siena, (non compreso dazio di consumo).
Grano da seme gentile rosso a q.le — da lire

125 a 130. Grano da macina da 115 a 117.
Farina da pane all'80 per cento da 145 a 147. Pasto alimentare da 195 a 220.
Granturco, qualità buona dell'annata da 115 a 120. Farina di granturco, qualità fine, da 115 a 120
Fagiolini bianchi da 150 a 180.
Bestiame da macello, bovi di prima qualità peso vivo da 400 a 450, di seconda da 350 a 400. Vacche da 350 a 400. Vitelli da 450 a 500, di latte da 600 a 650. Agnello da 500 a 550. Suini magroni da 500 a 520, lattinzoli da 350 a 400.
Vino rosso di collina da 220 a 260, di pianura da 160 a 180. Bianco brusco da 180 a 200.
Pecorino di creta secco da 1850 a 2000 Uova 8,10 a dozzina. Patate lire 80 a quintale.
Carbone; cannello lire 42 di spaccio 32

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Questo fiorentino Istituto, che ha sede in Torino e la cui costituzione rimonta al 1873, conosciutissimo per le sue solide garanzie in tutta l'Italia settentrionale, ha estese le sue numerose Filiali anche nell'Italia centrale e meridionale.

Giorni addietro ebbe luogo l'inaugurazione della Filiale di Montalcino della quale è direttore il sig. Eugenio Grassi nostro concittadino.

Prof. VITTORIO MARTINI
CASA DI CURA CHIRURGICA
Ambulatorio chirurgico ed ortopedico
Siena - Via Cavour, 24. Tel. 1245

Per le inserzioni di avvisi commerciali, annunci di morte, od altro in terza o in quarta pagina del giornale si praticano prezzi convenientissimi.

Si ricorda che i pagamenti sono anticipati, e che ordinazioni, lettere, cartoline-vaglia ed altro devono essere spedite al direttore

ADOLFO TEMPERINI

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Tip. O. Turbanti

TIPOGRAFIA EDITRICE O. TURBANTI

MONTALCINO - FONDATA NELL'ANNO 1876 - MONTALCINO

MACCHINARIO ELETTRICO
MATERIALE MODERNO
LAVORO SOLLECITO

*Forniture per municipi e altre amministrazioni. - Lavori d'occasione.
Stampa del libro. - Manifesti ecc.*



A condizioni da convenirsi assume la stampa e la pubblicazione di romanzi e di qualunque altra opera.
DOMANDARE PREVENTIVI

Prezzi degli stampati Commerciali

Num.	Qualità degli stampati	Prezzo per 500	Prezzo per 1000	Prezzo per 5000	Prezzo per 10.000
1	Buste commerciali L.	25	40	35	30
2	» » »	30	45	40	35
3	» » stamp int. »	45	55	45	40
4	» » »	50	70	65	58
5	» » Cristal (Con finestra) »				
6	Carta Commerciale rig. a quad. andante »	25	45	40	35
7	» » » superiore »	37	57	50	47
8	» » Extra Strong »	37	57	50	47
9	» » Pergamenata »	40	65	55	50
10	» » Sess Mill Avorio »	60	90	80	75
11	Cartoline Commerciali (*) in cart. Bristol »	25	40	35	30
12	» » in cart. pergam. »	30	50	45	40
13	Indirizzi "Manilla", con occhiello, tipo G »		36		
14	» » » » M »		30		
15	» » » » P »				
16	Richieste ferroviarie a p. g. mg. »		100		
17	Cartelle per tombole (giuochi di 2400) »				

(*) A richiesta e per quantitativo importante, si stampano cartoline Commerciali su cartoncino andante a prezzo inferiore da convenirsi col cliente. — I lavori Commerciali stampati a più colori aumentano di L. 15 per colore e per ogni 1000 copie. — Aumentano pure di L. 10 per 1000 copie i lavori impressi con inchiostro copiativo. — La stampa con clichés aumenta il prezzo del costo di questo. — A richiesta invio preventivo su quanto non è specificato nel presente listino.

Per commissioni importanti prezzi notevolmente ribassati